



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO

SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN “E. VITTORIA”

CORSO DI LAUREA IN

Scienze dell'Architettura

.....

TITOLO DELLA TESI

Esporre la fabbrica

.....

.....

.....

Laureando/a

Nome... Federica Canali.....

Firma.....

Relatore

Nome... Giulia Menzietti.....

Firma.....

Se presente eventuale Correlatore indicarne nominativo/i

.....

.....

ANNO ACCADEMICO

2024/25

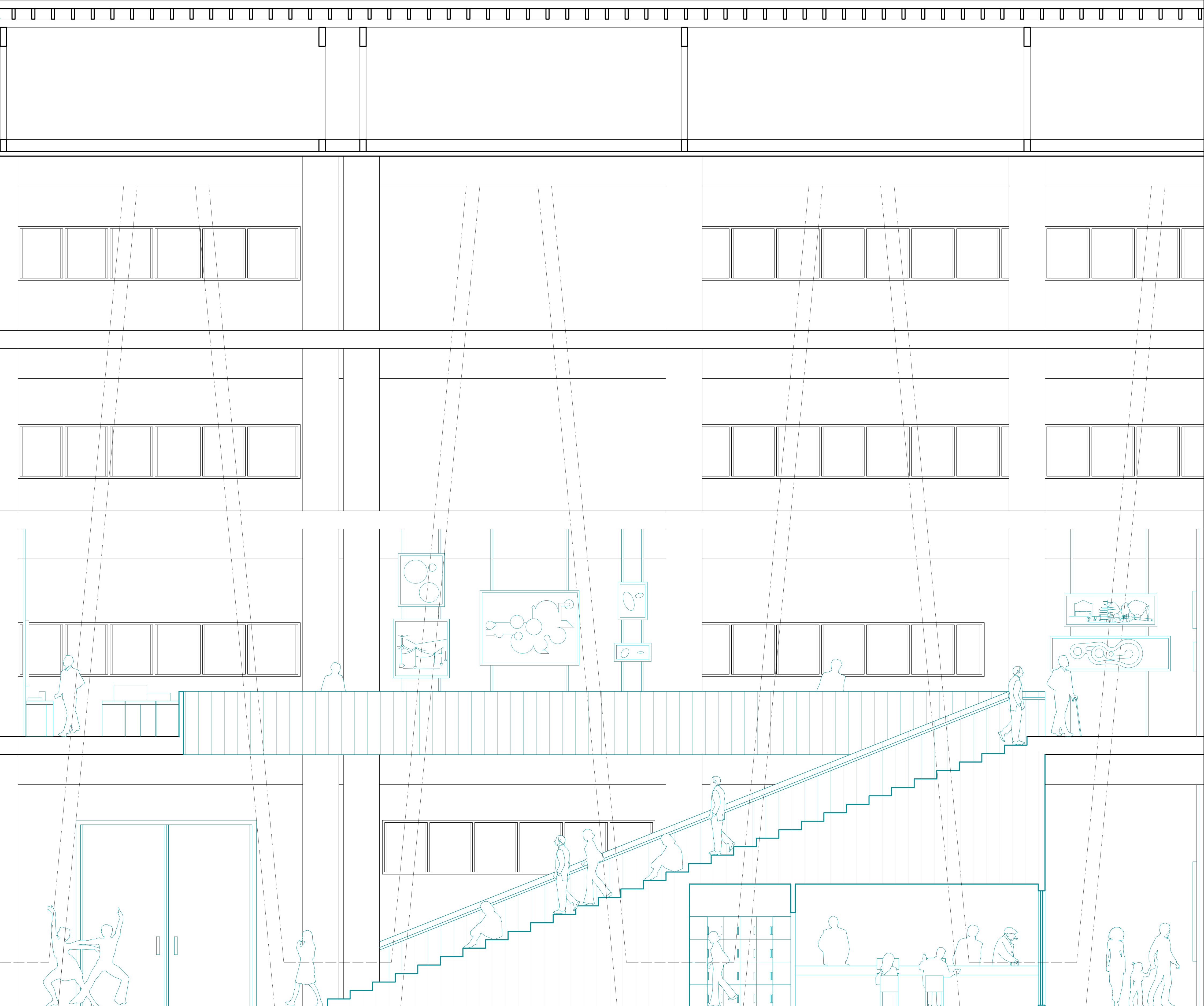
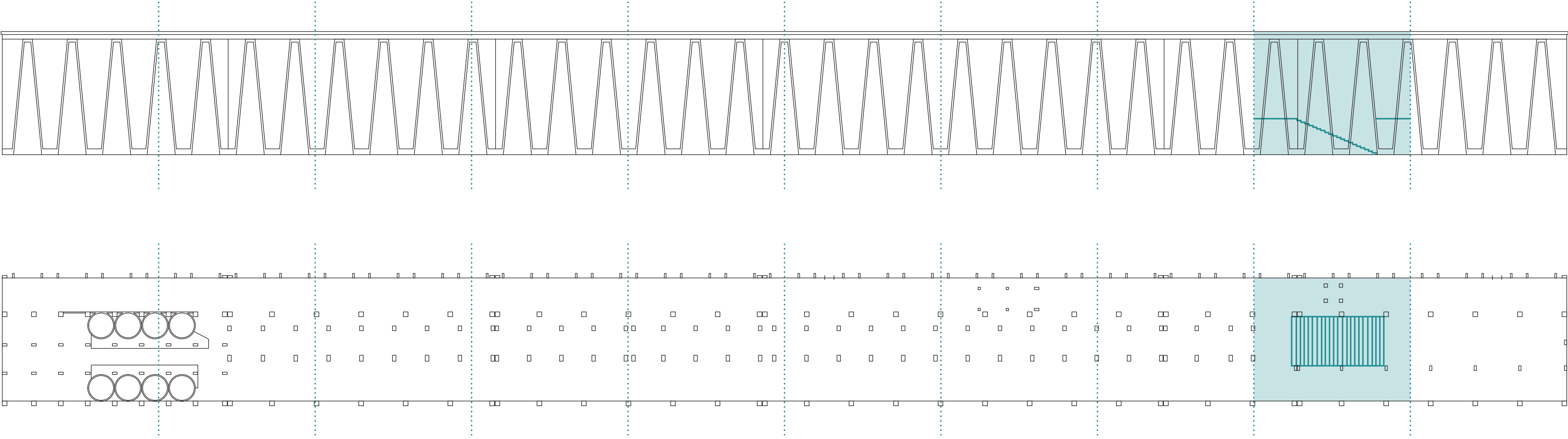
.....

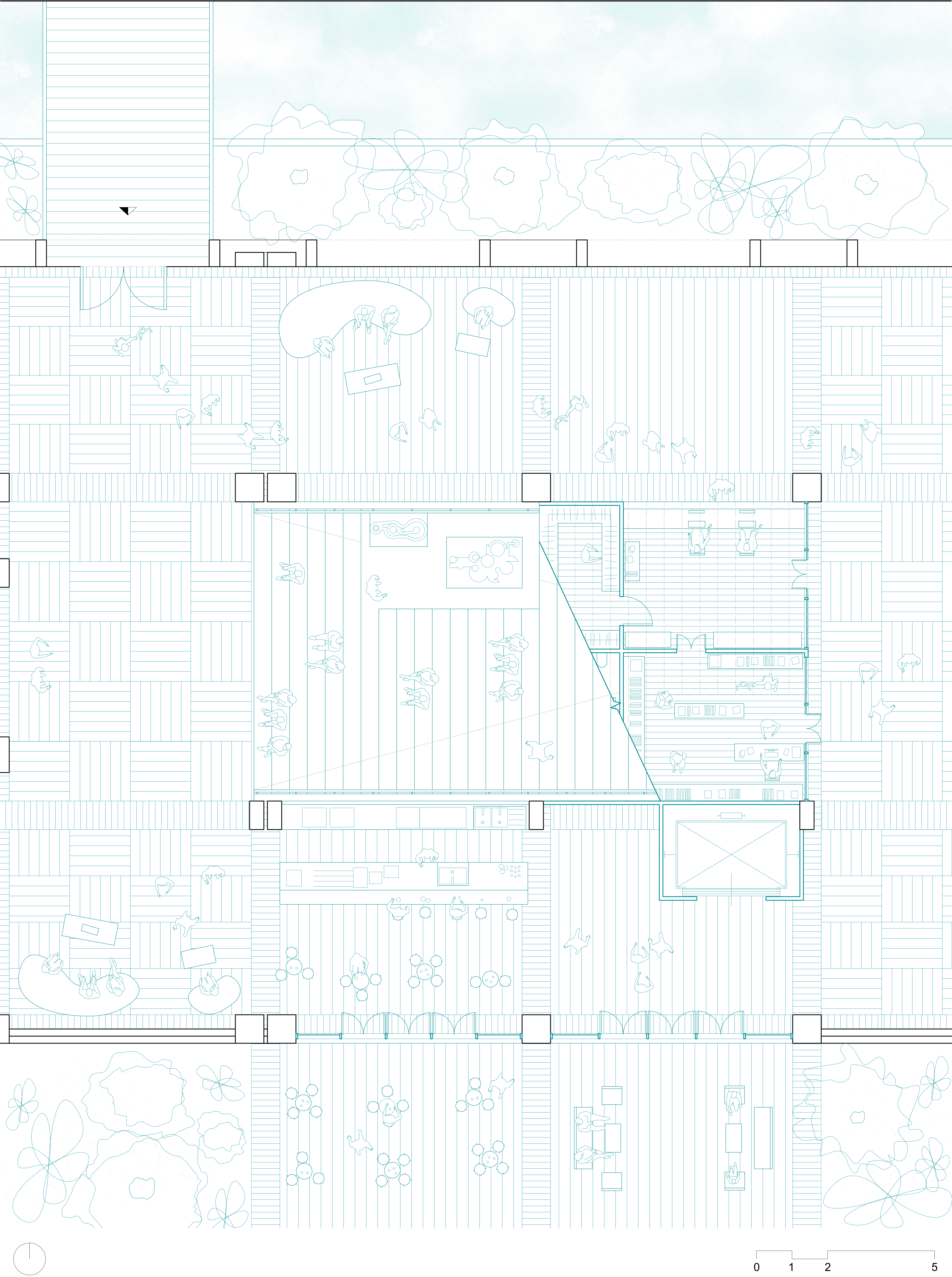
Abstract

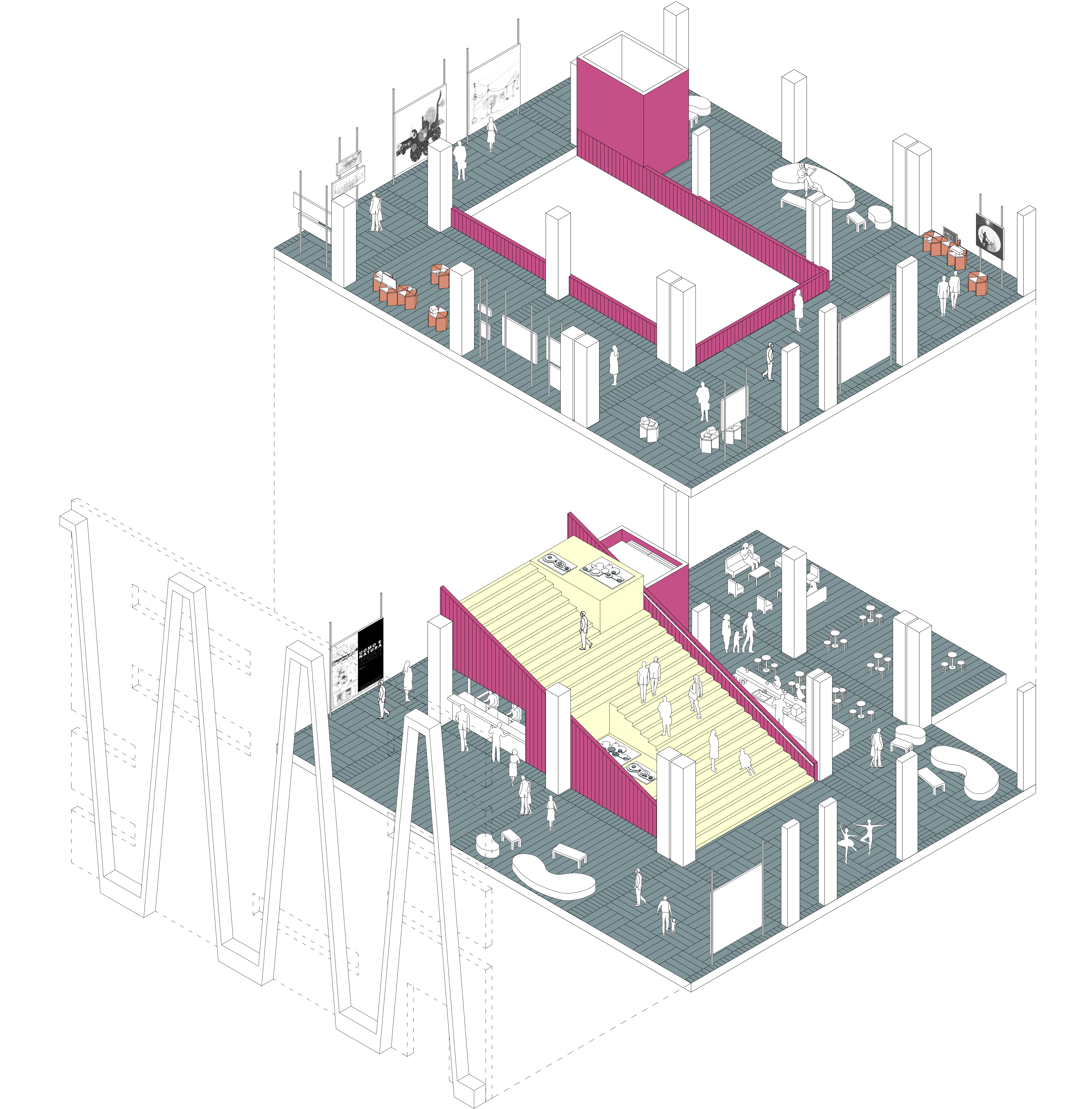
Il tema principale del Workshop consiste in un progetto di rivitalizzazione della ex-cartiera Mondadori. Ciascuno studente ha ricevuto una porzione di edificio, con l'obiettivo di trasformarla in un'area di allestimento per due mostre: una temporanea e una permanente.

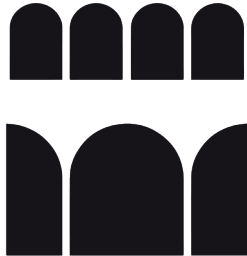
Per la prima parte del Workshop ci siamo occupati di creare una curatela per la mostra temporanea, e il tema da me scelto è la vita e le opere dell'architetto Innocenzo Prezzavento. Abbiamo creato una locandina per la mostra, una breve descrizione del tema scelto, e tutti gli items necessari per allestire la mostra, dai quadri all'arredamento. La mostra è stata pensata per essere multimediale.

La seconda fase del Workshop si è incentrata sul riprogettare lo spazio interno della fabbrica per accogliere le mostre. Per la mia area ho scelto di chiudere parzialmente la cavità del primo piano per creare un percorso ad anello. Per collegare i due piani ho utilizzato una massiccia scala in calcestruzzo che può essere usata anche come mezzo di esposizione e come sedute. Sotto la scala è stato ricavato lo spazio per una biglietteria, un guardaroba e il bookshop; dal lato opposto si può accedere ad un montacarichi, servizi, ed un'area ristoro. Il piano superiore è dedicato all'esposizione della mostra temporanea. Per l'intera area è stata utilizzata una pavimentazione in lastre di legno laccato, le pareti sono principalmente bianche con alcuni muri d'accento dipinti in magenta.

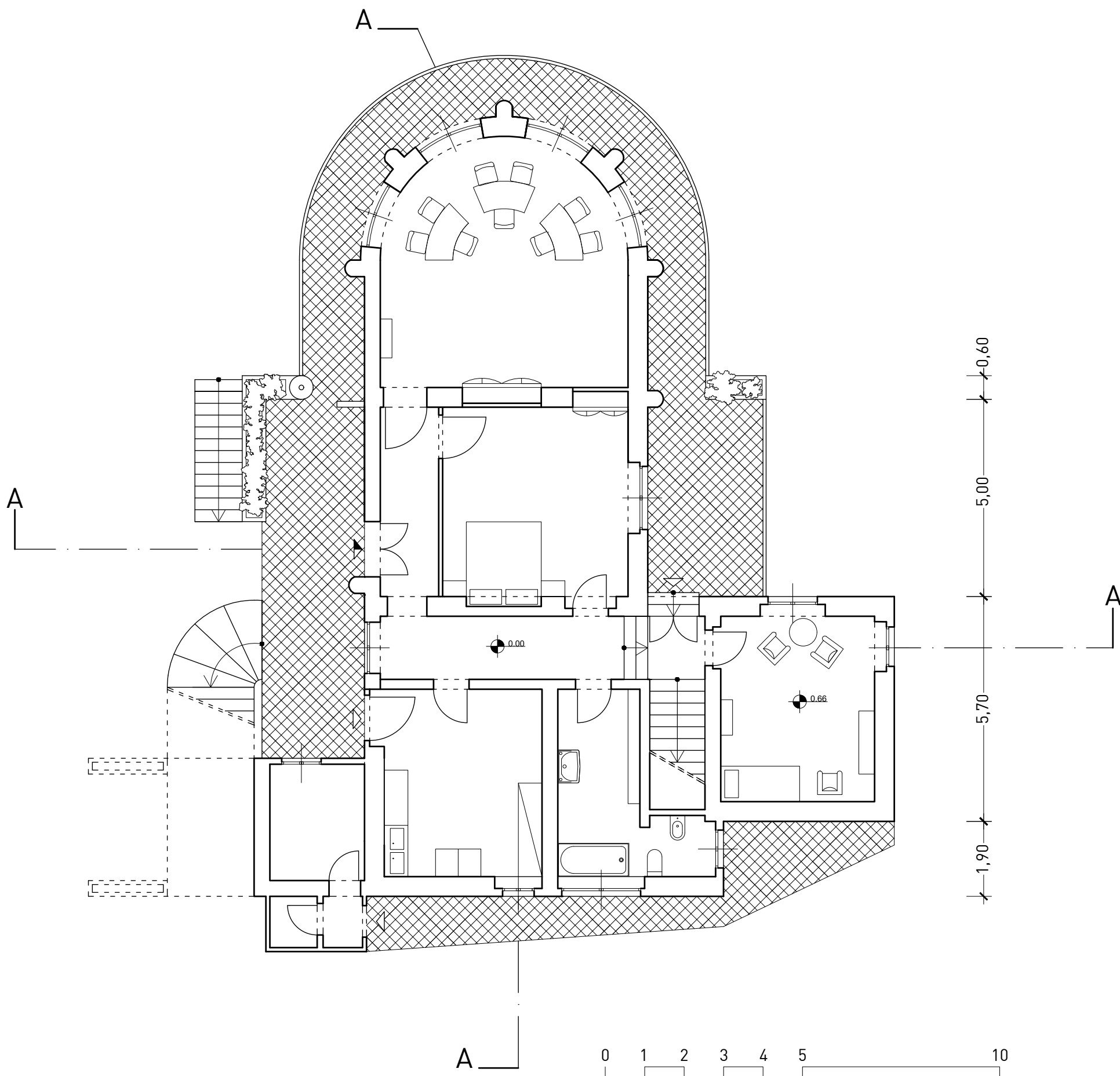
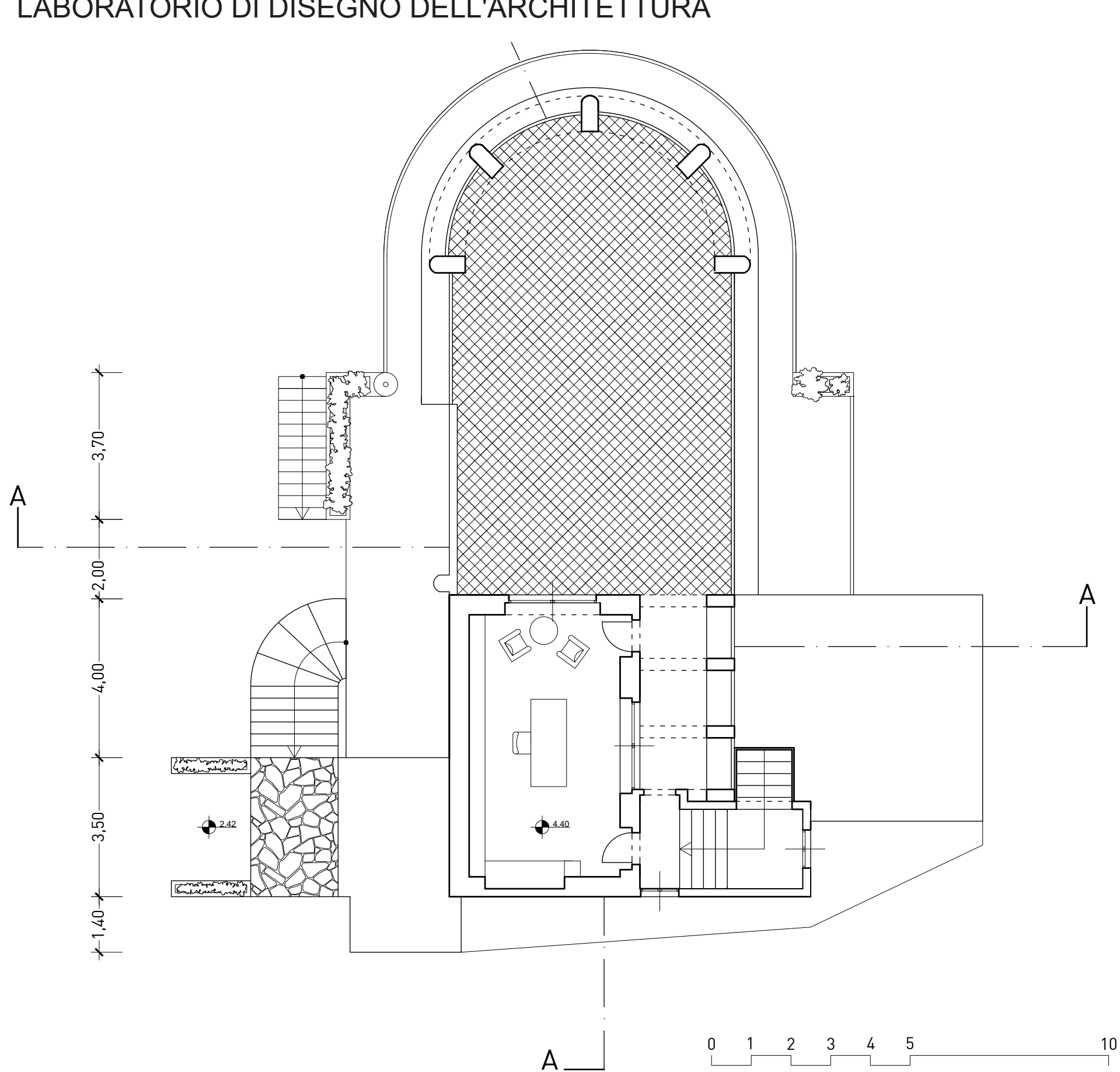




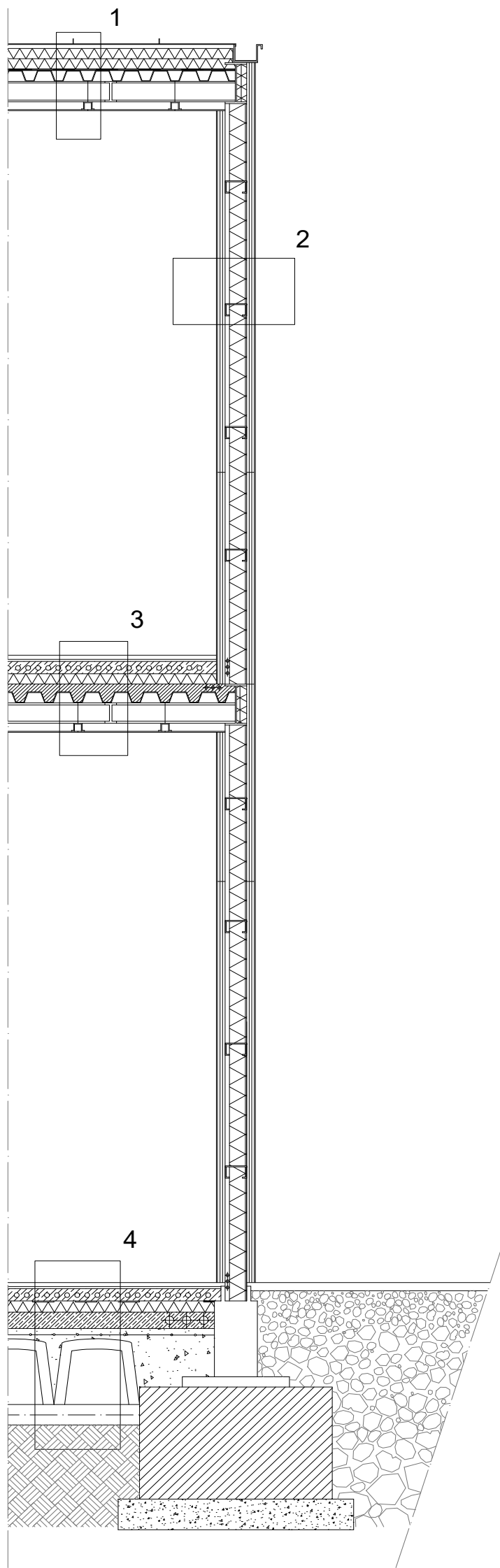
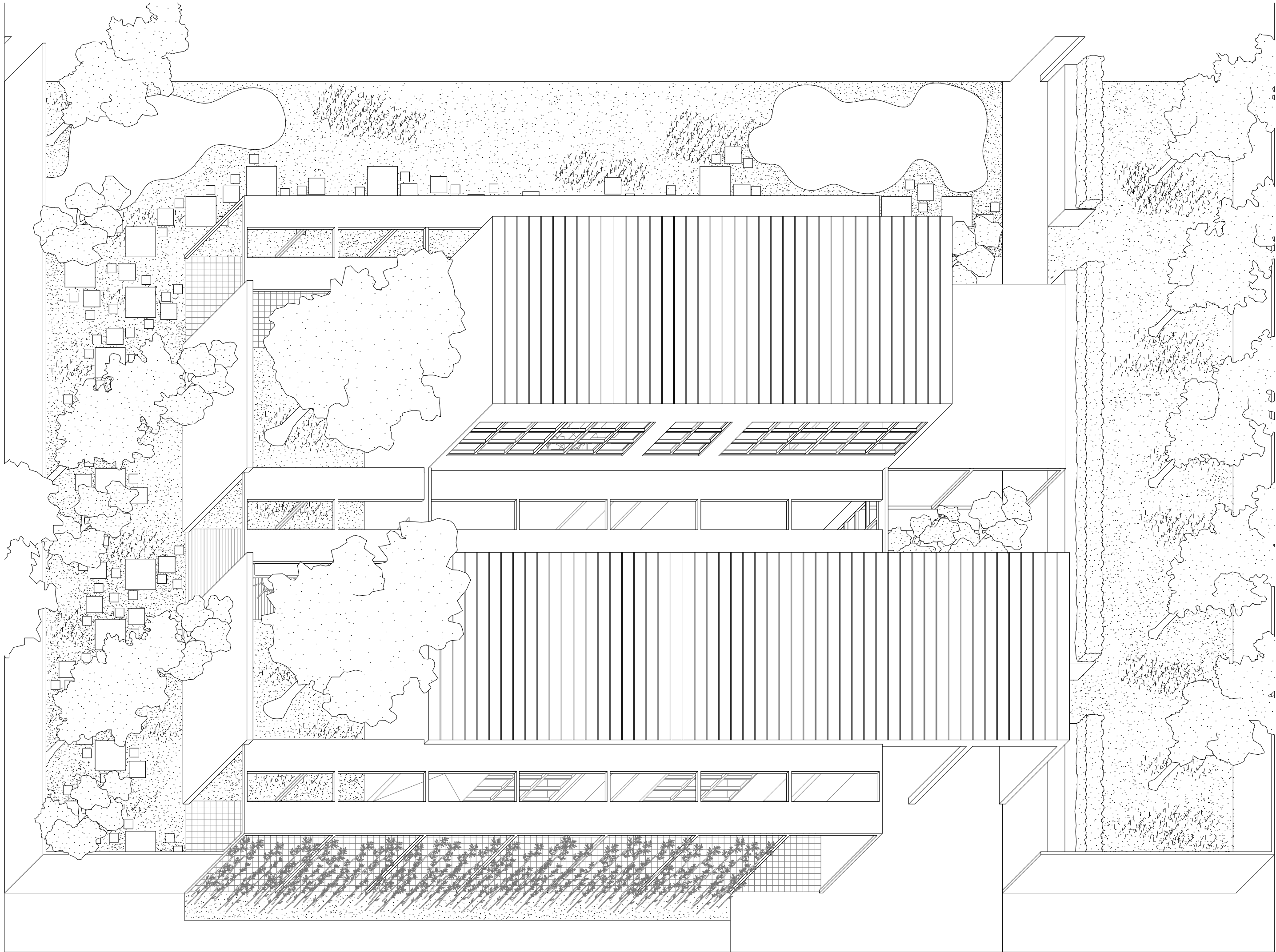




LABORATORIO DI DISEGNO DELL'ARCHITETTURA



LABORATORIO DI FONDAMENTI DELLA PROGETTAZIONE



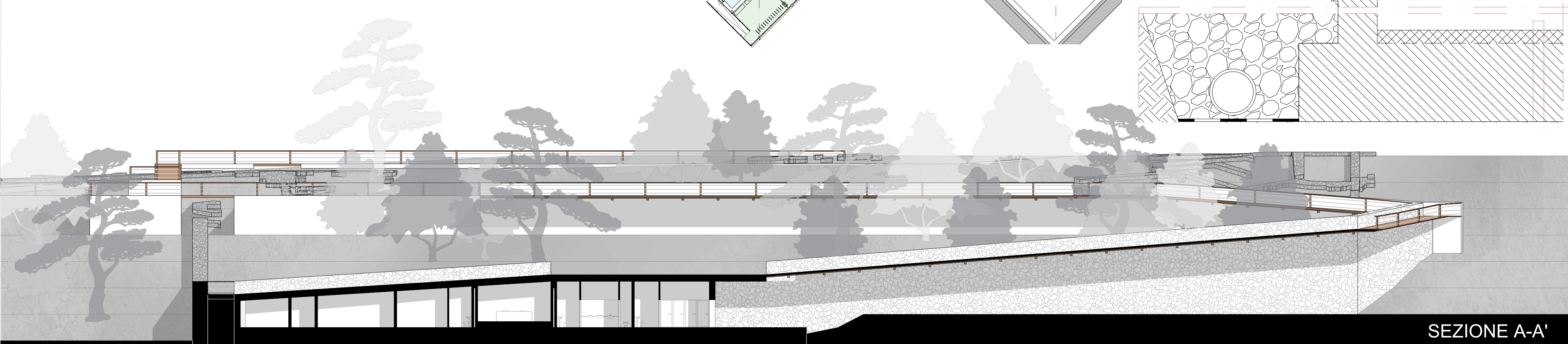
RILIEVO DELL'ARCHITETTURA E DELLA CITTA'



LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA



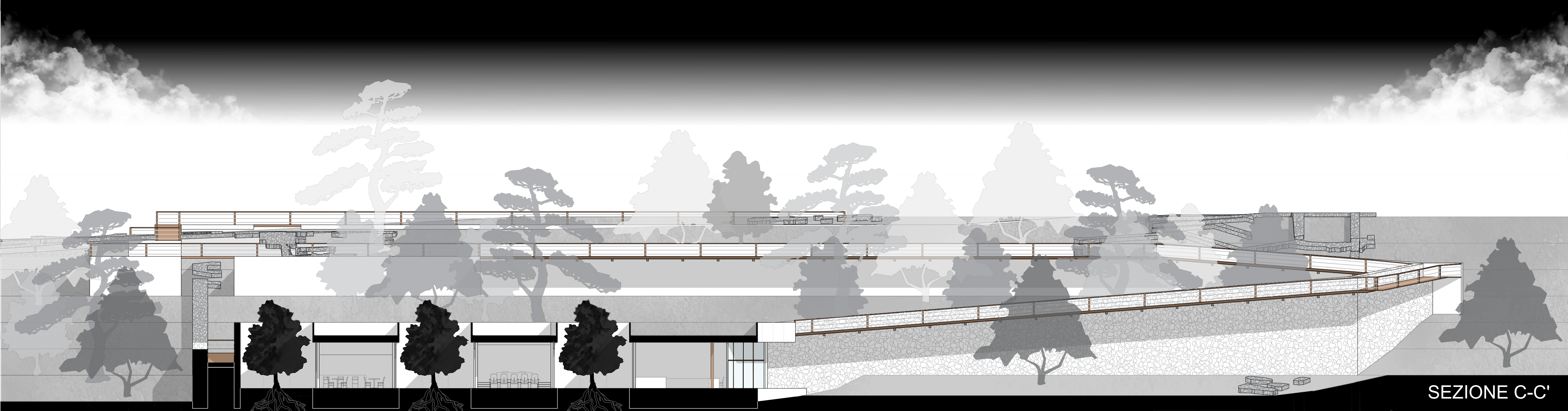
LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA



SEZIONE A-A'



SEZIONE B-B'



SEZIONE C-C'

Relazione Workshop

Il tema principale del Workshop consiste in un progetto di rivitalizzazione, all'interno di una fabbrica storica di Ascoli Piceno, ex-cartiera Mondadori che era un tempo parte integrante del territorio. Ciascuno studente ha ricevuto una porzione di edificio, con l'obiettivo di trasformarla in un'area di allestimento per due mostre: una temporanea e una permanente.

Per la prima parte del Workshop ci siamo occupati di creare una curatela, che doveva essere preparata basandoci su uno o più argomenti proposti dalla professoressa. La curatela si occupa di gestire la mostra temporanea, e il tema da me scelto è la vita e le opere dell'architetto Innocenzo Prezzavento. Abbiamo innanzitutto creato una locandina per la mostra temporanea, basandoci su locandine reali di mostre storiche.

La prima parte della curatela include una breve descrizione del tema da me scelto, concentrandomi sulle forme particolari e il suo stile, ed il voler essere a contatto con la natura che caratterizza quasi ogni lavoro di Prezzavento. Nelle pagine successive sono elencati tutti gli items necessari per allestire la mostra, dai quadri all'arredamento. La mostra è stata pensata per essere multimediale, e parzialmente ispirata alla mostra temporanea su BBPR del MAXXI nell'aprile 2025: comprendendo sia stampe fisiche che plastici in scala sezionati, il tutto accompagnato da interviste video, brevi filmati e una ricostruzione digitale di uno degli edifici visitabile attraverso la realtà virtuale (VR).

La seconda fase del Workshop si è incentrata sul riprogettare lo spazio interno della fabbrica per accogliere le mostre. Originariamente, questa fabbrica ospitava lunghi macchinari per la produzione di carta che dovevano essere controllati e monitorati da quante più direzioni possibili, pertanto le piante riflettono questa necessità. Tra il piano terra e il primo piano è presente un dislivello di sei metri, necessario a causa della capienza dei macchinari, inoltre tutti i piani successivi al primo presentano frequenti larghe cavità per gli stessi motivi. A seconda dell'area assegnata ciascuno studente aveva delle piante leggermente diverse, e abbiamo modificato, mantenuto, o completamente eliminato queste particolarità a nostra discrezione.

Per la mia area ho scelto di chiudere parzialmente la cavità per creare un percorso ad anello, ma la sfida principale è stata collegare il piano terra con il primo piano a causa del dislivello considerevole. Per collegare i due piani ho utilizzato una massiccia scala in calcestruzzo, situata al centro dell'area. Poiché la scala occupa una buona porzione dell'area disponibile, è usata anche come mezzo di esposizione grazie a delle piattaforme integrate tra i gradini, inoltre i gradini hanno una pedata lunga abbastanza da poter essere utilizzati come sedute. Sotto la scala è stato ricavato lo spazio per una biglietteria e un guardaroba dal lato dell'entrata, e camminando lungo il percorso ad anello si raggiunge il bookshop; dal lato opposto si può accedere ad un montacarichi, servizi, ed un'area ristoro che si estende anche all'esterno con una veranda.

Il piano superiore è dedicato all'esposizione della mostra temporanea: le stampe sono esposte verticalmente e supportate da un telaio in legno, e sono accompagnate da altro materiale, tra cui estratti di riviste, libri o interviste video, su tavoli di design progettati da Prezzavento per uno dei suoi progetti. Per l'intera area è stata utilizzata una pavimentazione in lastre di legno laccato, disposte per creare una suddivisione visiva degli spazi interni. Le pareti sono principalmente bianche, ad eccezione per alcuni muri d'accento dipinti in magenta.